

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 683-869

Cronaca di Roma

DOPO UN GROTTESCO RINGRAZIAMENTO AL SILURATO REBECCHINI

La DC piegandosi ai voleri della "triplice", designa Tupini capolista per il Campidoglio

L'ex-sindaco insiste per essere messo in lista - Il prosindaco Andreoli officiato per la Provincia - Tutta la Giunta, meno l'assessore Francini, verrebbe riconfermata

I candidati delle sinistre per il Consiglio provinciale

I candidati comunisti, socialisti e indipendenti che si sono associati per concorrere alla elezione del Consiglio provinciale di Roma sono i seguenti:

- COLLEGIO I DI ROMA: On. Ettore Tedesco (indipendente)
- COLLEGIO II DI ROMA: Sigr. Maria Di Capua in Della Seta (comunista)
- COLLEGIO III DI ROMA: Dott. Nicola Cundari, funzionario dell'I.N.P.S. (comunista)
- COLLEGIO IV DI ROMA: Nazario Buschi, consigliere provinciale, presidente della Federazione pensionati (socialista)
- COLLEGIO V DI ROMA: On. Ettore Tedesco (indipendente)
- COLLEGIO VI DI ROMA: Sigr. Ugo Bagazzi, funzionario teatrale (socialista)
- COLLEGIO VII DI ROMA: G. U. Ernesto Caldarelli, ingegnere (indipendente)
- COLLEGIO VIII DI ROMA: Avv. Luigi Cavalieri, membro della G.P.A. (socialista)
- COLLEGIO IX DI ROMA: Dott. Edmondo Perna, presidente della Amministrazione Provinciale di Roma (comunista)
- COLLEGIO X DI ROMA: Teodoro Morgià, tipografo, segretario della Camera del lavoro di Roma (comunista)
- COLLEGIO XI DI ROMA: Ottavio Bicciarelli, assistente edile dell'I.N.P.S. (socialista)
- COLLEGIO XII DI ROMA: Dott. Edmondo Perna, presidente della Amministrazione Provinciale di Roma (comunista)
- COLLEGIO XIII DI ROMA: Dott. Fernando Di Giulio, laureato in legge (comunista)
- COLLEGIO XIV DI ROMA: Dott. Giorgio Coppa, membro della Commissione amministrativa dell'A.C.E.A. e del Consiglio della Contrattazione Aziende Municipalizzate (comunista)
- COLLEGIO XV DI ROMA: Prof. Carlo Salinari, docente alla Università di Roma, consigliere provinciale, direttore del "Il Contemporaneo" (comunista)
- COLLEGIO DI ALIBANO: On. Ettore Tedesco, consigliere provinciale, presidente della Associazione viticoltori (comunista)
- COLL. DI BIACCIANO: Avv. Fausto Fiore, consigliere provinciale (comunista)
- COLL. DI CAMPAGNANO: Avv. Fausto Fiore, consigliere provinciale (comunista)
- COLL. DI CIVITAVECCHIA: Ferrero Arelprete (socialista)
- COLLEGIO DI FIASCATI: Demetrio Persighi, membro della segreteria della Federbraccianti provinciali (socialista)
- COLLEGIO DI GUIDONIA: Attilio Bongiorno, consigliere provinciale (comunista)
- COLLEGIO DI MARINO: Avv. Giovanni Loreti, assessore provinciale, segretario Lega comuni democratici (socialista)
- COLLEGIO DI NETTUNO: Avv. Giuseppe Bruno, vice presidente della Amministrazione provinciale (socialista)
- COLLEGIO DI OLEVANO: Italo Maderechi, assessore provinciale (comunista)
- COLL. DI PALESTRINA: Ubaldo Moronesi, insegnante, consigliere provinciale (socialista)
- COLL. DI PALOMBARA: Mario Pochetti, consigliere provinciale, segretario della Federbraccianti provinciali (socialista)
- COLLEGIO DI SEGGIO: Marcello Marroni, comunista (comunista)
- COLLEGIO DI SUBIACO: Antonio Fellet, comunista (socialista)
- COLLEGIO DI TIVOLI: Ben. Gastone Modesti (comunista)
- COLLEGIO DI VELLETRI: Mario Mammucari, segretario generale della Camera del lavoro di Roma e provincia (socialista)



Il compagno Perna

Il lungo travaglio della DC per la designazione del capolista per le elezioni comunali, dopo il clamoroso rifiuto di Rebecchini, è giunto finalmente in porto ieri sera: come si prevedeva, la volontà della "triplice" si è imposta. Il candidato romano è stato designato all'unanimità il senatore Tupini, uomo di fiducia dei monopoli del nord e dei gruppi finanziari che mirano a impadronirsi del Campidoglio per sfruttare ancora più a fondo il mercato della Capitale.

La comunicazione è data con ordine del giorno, votato ieri, a tarda notte dal consiglio romano della DC, il quale, peraltro, al termine dell'assemblea, ha deciso di aggiornarsi a oggi per confermare l'attuale capolista, da includere nella lista. Secondo le notizie che circolavano ieri sera, comunque, anche il prosindaco Andreoli sarebbe stato designato capolista, all'ultimo che per anni ha sostenuto la politica della DC al Comune, preoccupato soltanto di dimostrarsi, se possibile, più fido costante di Rebecchini nella costante speranza di raggiungere la poltrona di sindaco — è stata ieri offerta la candidatura in un collegio provinciale, con l'assicurazione che, se la DC riuscisse a conquistare la maggioranza, gli verrebbe riservata la carica di Presidente dell'Amministrazione provinciale. Sembra, però, che Andreoli non abbia abbandonato all'anno, ben sapendo che le probabilità che ciò avvenga sono praticamente nulle.

Il lungo travaglio della DC per la designazione del capolista per le elezioni comunali, dopo il clamoroso rifiuto di Rebecchini, è giunto finalmente in porto ieri sera: come si prevedeva, la volontà della "triplice" si è imposta. Il candidato romano è stato designato all'unanimità il senatore Tupini, uomo di fiducia dei monopoli del nord e dei gruppi finanziari che mirano a impadronirsi del Campidoglio per sfruttare ancora più a fondo il mercato della Capitale.

La comunicazione è data con ordine del giorno, votato ieri, a tarda notte dal consiglio romano della DC, il quale, peraltro, al termine dell'assemblea, ha deciso di aggiornarsi a oggi per confermare l'attuale capolista, da includere nella lista. Secondo le notizie che circolavano ieri sera, comunque, anche il prosindaco Andreoli sarebbe stato designato capolista, all'ultimo che per anni ha sostenuto la politica della DC al Comune, preoccupato soltanto di dimostrarsi, se possibile, più fido costante di Rebecchini nella costante speranza di raggiungere la poltrona di sindaco — è stata ieri offerta la candidatura in un collegio provinciale, con l'assicurazione che, se la DC riuscisse a conquistare la maggioranza, gli verrebbe riservata la carica di Presidente dell'Amministrazione provinciale. Sembra, però, che Andreoli non abbia abbandonato all'anno, ben sapendo che le probabilità che ciò avvenga sono praticamente nulle.

Il lungo travaglio della DC per la designazione del capolista per le elezioni comunali, dopo il clamoroso rifiuto di Rebecchini, è giunto finalmente in porto ieri sera: come si prevedeva, la volontà della "triplice" si è imposta. Il candidato romano è stato designato all'unanimità il senatore Tupini, uomo di fiducia dei monopoli del nord e dei gruppi finanziari che mirano a impadronirsi del Campidoglio per sfruttare ancora più a fondo il mercato della Capitale.

La comunicazione è data con ordine del giorno, votato ieri, a tarda notte dal consiglio romano della DC, il quale, peraltro, al termine dell'assemblea, ha deciso di aggiornarsi a oggi per confermare l'attuale capolista, da includere nella lista. Secondo le notizie che circolavano ieri sera, comunque, anche il prosindaco Andreoli sarebbe stato designato capolista, all'ultimo che per anni ha sostenuto la politica della DC al Comune, preoccupato soltanto di dimostrarsi, se possibile, più fido costante di Rebecchini nella costante speranza di raggiungere la poltrona di sindaco — è stata ieri offerta la candidatura in un collegio provinciale, con l'assicurazione che, se la DC riuscisse a conquistare la maggioranza, gli verrebbe riservata la carica di Presidente dell'Amministrazione provinciale. Sembra, però, che Andreoli non abbia abbandonato all'anno, ben sapendo che le probabilità che ciò avvenga sono praticamente nulle.

Il lungo travaglio della DC per la designazione del capolista per le elezioni comunali, dopo il clamoroso rifiuto di Rebecchini, è giunto finalmente in porto ieri sera: come si prevedeva, la volontà della "triplice" si è imposta. Il candidato romano è stato designato all'unanimità il senatore Tupini, uomo di fiducia dei monopoli del nord e dei gruppi finanziari che mirano a impadronirsi del Campidoglio per sfruttare ancora più a fondo il mercato della Capitale.

La comunicazione è data con ordine del giorno, votato ieri, a tarda notte dal consiglio romano della DC, il quale, peraltro, al termine dell'assemblea, ha deciso di aggiornarsi a oggi per confermare l'attuale capolista, da includere nella lista. Secondo le notizie che circolavano ieri sera, comunque, anche il prosindaco Andreoli sarebbe stato designato capolista, all'ultimo che per anni ha sostenuto la politica della DC al Comune, preoccupato soltanto di dimostrarsi, se possibile, più fido costante di Rebecchini nella costante speranza di raggiungere la poltrona di sindaco — è stata ieri offerta la candidatura in un collegio provinciale, con l'assicurazione che, se la DC riuscisse a conquistare la maggioranza, gli verrebbe riservata la carica di Presidente dell'Amministrazione provinciale. Sembra, però, che Andreoli non abbia abbandonato all'anno, ben sapendo che le probabilità che ciò avvenga sono praticamente nulle.

Il lungo travaglio della DC per la designazione del capolista per le elezioni comunali, dopo il clamoroso rifiuto di Rebecchini, è giunto finalmente in porto ieri sera: come si prevedeva, la volontà della "triplice" si è imposta. Il candidato romano è stato designato all'unanimità il senatore Tupini, uomo di fiducia dei monopoli del nord e dei gruppi finanziari che mirano a impadronirsi del Campidoglio per sfruttare ancora più a fondo il mercato della Capitale.

La comunicazione è data con ordine del giorno, votato ieri, a tarda notte dal consiglio romano della DC, il quale, peraltro, al termine dell'assemblea, ha deciso di aggiornarsi a oggi per confermare l'attuale capolista, da includere nella lista. Secondo le notizie che circolavano ieri sera, comunque, anche il prosindaco Andreoli sarebbe stato designato capolista, all'ultimo che per anni ha sostenuto la politica della DC al Comune, preoccupato soltanto di dimostrarsi, se possibile, più fido costante di Rebecchini nella costante speranza di raggiungere la poltrona di sindaco — è stata ieri offerta la candidatura in un collegio provinciale, con l'assicurazione che, se la DC riuscisse a conquistare la maggioranza, gli verrebbe riservata la carica di Presidente dell'Amministrazione provinciale. Sembra, però, che Andreoli non abbia abbandonato all'anno, ben sapendo che le probabilità che ciò avvenga sono praticamente nulle.

LA RIUNIONE DI IERI NEL SALONE DEI COMMERCianti DI PIAZZA BELLI

Appello della CdL all'unione dei lavoratori per sbarrare il passo all'alleanza padronale

Le decisioni dell'attivo sindacale — Un preciso programma di rivendicazioni riunite in venti punti — Oggi in sciopero i lavoratori edili ed i poligrafici

ieri pomeriggio si è riunito nel salotto di piazza Belli, l'attivo sindacale della Camera del lavoro per decidere in quale forma l'organizzazione sindacale si presentasse alla battaglia per le elezioni amministrative. Sul fondo della sala campeggiava una scritta: «No alla triplice del padronato», che efficacemente sintetizzava il sentimento dei lavoratori, che rivolgevano un appello alle organizzazioni sindacali affinché venga negato il voto a tutti i lavoratori e delle loro famiglie alla «triplice padronale» di tutti i partiti, politici, sindacali e provinciali. Le organizzazioni sindacali che, per il loro contributo, hanno garantito la vittoria per la loro attuazione, si sono riuniti in un attivo di venti punti, riguardanti tutto la costituzione di Giunta che rappresenta l'espressione degli interessi delle forze del lavoro e che, in una politica di lavoro pubblica, oltre alle questioni riguardanti l'assistenza, la istruzione, la previdenza, i servizi, i riguardano l'attuazione della legge istitutiva della zona industriale a Roma.

ieri pomeriggio si è riunito nel salotto di piazza Belli, l'attivo sindacale della Camera del lavoro per decidere in quale forma l'organizzazione sindacale si presentasse alla battaglia per le elezioni amministrative. Sul fondo della sala campeggiava una scritta: «No alla triplice del padronato», che efficacemente sintetizzava il sentimento dei lavoratori, che rivolgevano un appello alle organizzazioni sindacali affinché venga negato il voto a tutti i lavoratori e delle loro famiglie alla «triplice padronale» di tutti i partiti, politici, sindacali e provinciali. Le organizzazioni sindacali che, per il loro contributo, hanno garantito la vittoria per la loro attuazione, si sono riuniti in un attivo di venti punti, riguardanti tutto la costituzione di Giunta che rappresenta l'espressione degli interessi delle forze del lavoro e che, in una politica di lavoro pubblica, oltre alle questioni riguardanti l'assistenza, la istruzione, la previdenza, i servizi, i riguardano l'attuazione della legge istitutiva della zona industriale a Roma.

ieri pomeriggio si è riunito nel salotto di piazza Belli, l'attivo sindacale della Camera del lavoro per decidere in quale forma l'organizzazione sindacale si presentasse alla battaglia per le elezioni amministrative. Sul fondo della sala campeggiava una scritta: «No alla triplice del padronato», che efficacemente sintetizzava il sentimento dei lavoratori, che rivolgevano un appello alle organizzazioni sindacali affinché venga negato il voto a tutti i lavoratori e delle loro famiglie alla «triplice padronale» di tutti i partiti, politici, sindacali e provinciali. Le organizzazioni sindacali che, per il loro contributo, hanno garantito la vittoria per la loro attuazione, si sono riuniti in un attivo di venti punti, riguardanti tutto la costituzione di Giunta che rappresenta l'espressione degli interessi delle forze del lavoro e che, in una politica di lavoro pubblica, oltre alle questioni riguardanti l'assistenza, la istruzione, la previdenza, i servizi, i riguardano l'attuazione della legge istitutiva della zona industriale a Roma.

ieri pomeriggio si è riunito nel salotto di piazza Belli, l'attivo sindacale della Camera del lavoro per decidere in quale forma l'organizzazione sindacale si presentasse alla battaglia per le elezioni amministrative. Sul fondo della sala campeggiava una scritta: «No alla triplice del padronato», che efficacemente sintetizzava il sentimento dei lavoratori, che rivolgevano un appello alle organizzazioni sindacali affinché venga negato il voto a tutti i lavoratori e delle loro famiglie alla «triplice padronale» di tutti i partiti, politici, sindacali e provinciali. Le organizzazioni sindacali che, per il loro contributo, hanno garantito la vittoria per la loro attuazione, si sono riuniti in un attivo di venti punti, riguardanti tutto la costituzione di Giunta che rappresenta l'espressione degli interessi delle forze del lavoro e che, in una politica di lavoro pubblica, oltre alle questioni riguardanti l'assistenza, la istruzione, la previdenza, i servizi, i riguardano l'attuazione della legge istitutiva della zona industriale a Roma.

A poche ore dal dramma di Subiaco è nata la figlia dell'accottellatore

Le condizioni del cognato di Domenico Bellotti permangono gravi - Il vecchio contadino piantonato all'ospedale

A poche ore dalla tragedia scoppiata lunedì notte nell'abitazione di Alessio Gabrielli in contrada S. Lorenzo a Subiaco, Bruna Mesa, la giovane moglie quasi cieca dell'accottellatore, ha dato alla luce una bimba. Suo marito, Domenico Bellotti di 69 anni, che come si ricordava, lunedì sera cacciò di casa la moglie dopo una violenta scena di gelosia e accolto il cognato Alessio Gabrielli e tutta l'ospedalità Angelucci di Subiaco dove venne ricoverato, ferito alla coscia da una fucolata sparatagli da Ines Mesa Gabrielli, la sorella di Bruna, che era accorsa per difendere il marito.

Alcuni gravi permangono le condizioni del Gabrielli, colpito al ventre da una coltellata. Dopo il delicato intervento chirurgico — l'uomo ha riportato un'operazione di successo — la prognosi è considerata, sebbene l'operazione sia riuscita perfettamente, ancora in pericolo di vita. Alessio Gabrielli ha trascorso la giornata in stato di coma e verso sera ha avuto qualche momento di lucidità.

Alcuni gravi permangono le condizioni del Gabrielli, colpito al ventre da una coltellata. Dopo il delicato intervento chirurgico — l'uomo ha riportato un'operazione di successo — la prognosi è considerata, sebbene l'operazione sia riuscita perfettamente, ancora in pericolo di vita. Alessio Gabrielli ha trascorso la giornata in stato di coma e verso sera ha avuto qualche momento di lucidità.

Il P.C.I. presenterà domenica il programma e i candidati

La manifestazione all'Adriano per l'apertura ufficiale della campagna elettorale - Sabato convegni di avvocati e di sportivi

Domenica alle 10, al Teatro Adriano il Partito Comunista aprirà la campagna elettorale presentando agli elettori il programma e i candidati per le elezioni comunali e provinciali. Parleranno: Edoardo Perna, Presidente della Amministrazione Provinciale di Roma; Enrico Molè, vice-Presidente del Senato; Edoardo Perna, presidente della Camera; Aldo Natali, Consigliere Comunale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma.

Domenica alle 10, al Teatro Adriano il Partito Comunista aprirà la campagna elettorale presentando agli elettori il programma e i candidati per le elezioni comunali e provinciali. Parleranno: Edoardo Perna, Presidente della Amministrazione Provinciale di Roma; Enrico Molè, vice-Presidente del Senato; Edoardo Perna, presidente della Camera; Aldo Natali, Consigliere Comunale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma.

Domenica alle 10, al Teatro Adriano il Partito Comunista aprirà la campagna elettorale presentando agli elettori il programma e i candidati per le elezioni comunali e provinciali. Parleranno: Edoardo Perna, Presidente della Amministrazione Provinciale di Roma; Enrico Molè, vice-Presidente del Senato; Edoardo Perna, presidente della Camera; Aldo Natali, Consigliere Comunale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma.

Domenica alle 10, al Teatro Adriano il Partito Comunista aprirà la campagna elettorale presentando agli elettori il programma e i candidati per le elezioni comunali e provinciali. Parleranno: Edoardo Perna, Presidente della Amministrazione Provinciale di Roma; Enrico Molè, vice-Presidente del Senato; Edoardo Perna, presidente della Camera; Aldo Natali, Consigliere Comunale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma; presidente On. Nicola Nazzari, Consigliere Provinciale di Roma.

Un sedicente ingegnere fa demolire uno stabile

Denunciato dai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di S. Lorenzo in Lucina hanno denunciato a piede libero per abuso di fiducia un ingegnere, truffa, continuata ed appropriazione indebita del sedicente ingegnere Vincenzo Rutolini, di 36 anni, abilitato in via Germanico 96.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di S. Lorenzo in Lucina hanno denunciato a piede libero per abuso di fiducia un ingegnere, truffa, continuata ed appropriazione indebita del sedicente ingegnere Vincenzo Rutolini, di 36 anni, abilitato in via Germanico 96.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di S. Lorenzo in Lucina hanno denunciato a piede libero per abuso di fiducia un ingegnere, truffa, continuata ed appropriazione indebita del sedicente ingegnere Vincenzo Rutolini, di 36 anni, abilitato in via Germanico 96.

Manifestazioni

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

Manifesteremo

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

Manifesteremo

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

Manifesteremo

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

Si uccide una donna alla Casa del Passeggero

Ieri sera le ore 19 la Mabile è intervenuta alla Casa del Passeggero alla stazione Termini. Una donna si era uccisa in un bagno recedendo le vene dei polsi e ingerendo acido fenico. Accanto al corpo della sventurata è stata trovata una lettera...

Manifesteremo

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

Manifesteremo

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

Manifesteremo

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

Manifesteremo

OGGI: San Lorenzo, Piazza Tiburtina ore 19. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Piazza Anco Marzio ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30. Cesario-Rinaldi, Tiburtina ore 19.30. Cinescopi, Campitelli, Piazza del Campidoglio ore 19.30.

RIFERITA AL PROCESSO PER PORTELLA

Rissa fra i fratelli di Giuliano e Pisciotta

Violenta zuffa sulla piazza di Montelepre. Accuse di Sciortino a Giovanni Genovesi

In apertura dell'udienza del processo di Portella il Presidente ha dato notizia che è pervenuto alla Corte un telegramma firmato dal tenente dei carabinieri Giovanni Pisciotta, comandante della terza piazza di Montelepre. Il telegramma, firmato da Giuseppe Giuliano, fratello del famoso bandito, ha provocato e colpito con pugni Pietro Pisciotta, fratello del tenente. Secondo il telegramma i motivi della violenza scaturiscono sono da ricercare nell'odio esistente tra le due famiglie — nella lotta per il controllo della piazza di Montelepre — e di rivelare importanti notizie relative ai fatti del processo di Portella della Giustizia.

In apertura dell'udienza del processo di Portella il Presidente ha dato notizia che è pervenuto alla Corte un telegramma firmato dal tenente dei carabinieri Giovanni Pisciotta, comandante della terza piazza di Montelepre. Il telegramma, firmato da Giuseppe Giuliano, fratello del famoso bandito, ha provocato e colpito con pugni Pietro Pisciotta, fratello del tenente. Secondo il telegramma i motivi della violenza scaturiscono sono da ricercare nell'odio esistente tra le due famiglie — nella lotta per il controllo della piazza di Montelepre — e di rivelare importanti notizie relative ai fatti del processo di Portella della Giustizia.

Si è spenta ieri la madre del compagno Amadeo Polo, nella sezione del compagno Piole le condoglianze della sezione e dell'Unità.

Si è spenta ieri la madre del compagno Amadeo Polo, nella sezione del compagno Piole le condoglianze della sezione e dell'Unità.

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 7.30: 14.20.30.24.15. Giornale radio; 6.15. Lezione di trascritto; 6.15. Buongiorno; 8.15. Questo nostro tempo; 8.45. Anteposta; 8.45. Lavoro italiano nel mondo; 11. Radio per le scuole; 11.30. Spazio operaista; 12.10. Orchestra Angelini; 12.20. Album musicale; 14.15. 15.20. Concerto; 16.30. Lezioni di teatro; 17.30. Perro e la sua orchestra; 18.30. Concerto; 19.30. Respiro; 19.30. Concerto; 20.15. Concerto; 21.15. Concerto; 22.15. Concerto; 23.15. Concerto; 24.15. Concerto.

CONVOCAZIONI

Partito. Oggi 19, a Montelepre, nella casa di via S. Maria, alle 19.30. I repubblicani a pag. 2/3.

IL BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO. FONDATA NEL 1839. CAPITALE E RISERVE: L. 2.362.936.605. FONDI DI GARANZIA: L. 20.100.000.000.

comunica alla Clientela che nella XXXIV FIERA DI MILANO (Palazzo Mostra del Turismo - Stands N. 22183 - 32132) funziona uno sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI

CAMURRI & MONACO

REGALA un secondo regalo di pari importo a scelta del cliente. A tutti i acquirenti omologati buoni concorsi televisivi Philips.

Via Tomacelli 131. Autorizzato con D.M. N. 2326 del marzo 1955.